



SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO "M. PLUCHINOTTA"

Via Marletta, 2 – 95030 Sant'Agata li Battiati (CT)

☎095213583 ctmm064009@istruzione.it

www.pluchinotta.edu.it Codice Ministeriale CTMM064009

Anno Scolastico 2021-2022



**Contratto integrativo d'Istituto della
Scuola Statale secondaria di Primo Grado
"M. Pluchinotta"**

di

Sant'Agata li Battiati

**Parte normativa
Triennio 2021/2024**

**Parte economica
A.S. 2021/2022**

Parte normativa

SCUOLA MEDIA STATALE "M. Pluchinotta " - Sant'Agata li Battiati

Il giorno 17 dicembre 2021 alle ore 12.00 , in modalità a distanza, in sede di contrattazione integrativa a livello di singola istituzione scolastica,

VISTA la Legge 146/90;

VISTO l'art. 25 bis, commi 1° e 2° del D.Lgs. n. 29/93 che attribuisce la Dirigenza Scolastica ai Capi d'Istituto e la titolarità delle relazioni sindacali in seno all'Istituzione scolastica;

VISTO l'accordo Collettivo Quadro del 07.08.1998 sulla costituzione delle Rappresentanze Sindacali Unitarie (R.S.U.);

VISTO in particolare l'art. 6 del CCNL 26/05/1999 del comparto scuola per gli anni 1998-2001, confluito nel CCNL 24/07/2003;

VISTO il CCNI 31/08/1999 per gli anni 1998-2001, confluito nel CCNL 24/07/2003;

VISTO in particolare l'art. 3 del CCNL 15/03/2001 relativo al biennio economico 2000/2001, confluito nel CCNL 24/07/2003;

VISTO il CCNL 24/07/2003 relativo al quadriennio 2002-2005 e al biennio economico 2002- 2003;

VISTO il CCNL Scuola 2006-2009 sottoscritto il 29.11.2007

VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTA la Circolare n. 7 del 13 maggio 2010 avente ad oggetto "Contrattazione Integrativa Indirizzi applicativi del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

VISTO il D.Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.;

VISTI gli articoli 1322 e 1323 del Codice Civile in materia di tutela di autonomia contrattuale sotto l'aspetto giuridico e di norme regolatrici dei contratti;

VISTA la sequenza contrattuale per il personale ATA prevista dall'art. n. 62 del CCNL del 29/11/2009 comparto scuola del 25/06/2008;

VISTA l'approvazione del Piano delle attività del personale ATA da parte del DS;

VISTO l'art. 22 – C.C.N.L. Scuola 2018;

VISTA l'intesa firmata tra l'Aran ed i sindacati;

A SEGUITO delle discussioni e dei confronti sulle materie oggetto di contrattazione;

PREMESSO che il sistema delle relazioni sindacali, nel rispetto della distinzione dei ruoli e delle rispettive responsabilità dell'amministrazione scolastica e dei sindacati, persegue l'obiettivo di contemperare l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi prestati alla collettività e che le parti contraenti s'impegnano reciprocamente al rispetto della correttezza e della trasparenza nei comportamenti;

RITENUTO che nell'Istituto possano e debbano essere conseguiti risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio attraverso un'organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA fondata sulla partecipazione e valorizzazione delle competenze professionali, definite nei piani delle attività predisposti dal Dirigente scolastico e dal direttore dei servizi generali ed amministrativi in coerenza con quanto stabilito nel piano dell'offerta formativa;

tra la delegazione di parte pubblica composta dal Dirigente scolastico Linda Piccione, la delegazione sindacale formata dalla Rappresentanza Sindacale Unitaria, composta dai prof.



Caltabiano Antonio, Galvagno Carmela, Catanzaro Marcella e i rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del CCNL .

Si conviene e si stipula il contratto integrativo dell'Istituzione scolastica.

TITOLO 1

NORME GENERALI

Il Presente contratto è sottoscritto sulla base di quanto previsto dall'art. 7 del CCNL del 19/04/2018.

Il Contratto integrativo si riferisce a tutte le materie indicate nelle specifiche sezioni. I criteri di ripartizione delle risorse economiche sono negoziati con cadenza annuale. Il presente contratto si articola in due parti:

- PARTE NORMATIVA Riguarda tutti gli aspetti normativi definiti in coerenza con le previsioni del CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE LAVORO-COMPARTO ISTRUZIONE E RICERCA -SEZ. SCUOLA,
- PARTE ECONOMICA Riguarda tutti gli aspetti relativi ai criteri per la ripartizione l'attribuzione e la determinazione dei compensi

Art. 1. Durata e destinatari.

Destinatari delle presenti norme sono i docenti e il personale amministrativo ed ausiliario, in servizio della scuola secondaria di primo grado "Mario Pluchinotta" di Sant'Agata li Battiati con contratto a tempo indeterminato o determinato.

Il presente contratto ha validità triennale, salvo che le parti abbiano delle modifiche da apportare con un preavviso di 10 giorni.

Le disposizioni in esso contenute rimangono in vigore, permanendo le medesime norme di legge o dei contratti nazionale e regionale, qualora il contratto non sia disdetto con comunicazione scritta entro trenta giorni dalla scadenza da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto e, comunque, fino alla stipula del successivo contratto Integrativo d' Istituto.

Il presente Contratto Integrativo d'istituto s'intenderà tacitamente abrogato da eventuali successivi atti normativi e/o contrattuali nazionali o regionali gerarchicamente superiori, qualora incompatibili.

Il presente Contratto Integrativo d'istituto viene predisposto sulla base ed entro i limiti previsti dalla normativa vigente. Esso è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo tra le parti. Per quanto non espressamente riportato nel presente contratto si rinvia alle norme contrattuali nazionali e di legge vigenti.

Art 2. Informazione

- L'informazione è il presupposto per il corretto esercizio delle relazioni sindacali e dei relativi strumenti.
- Fermi restando gli obblighi in materia di trasparenza previsti dalle disposizioni di legge vigenti e dal presente contratto, l'informazione consiste nella trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, da parte dell'amministrazione, ai soggetti sindacali, al fine di consentire loro di prendere conoscenza delle questioni inerenti alle materie di confronto e di contrattazione integrativa previste nei successivi artt. 3 e 4
- L'informazione deve essere data nei tempi, nei modi e nei contenuti atti a consentire ai soggetti sindacali, secondo quanto previsto nelle specifiche sezioni, di procedere a

una valutazione approfondita del potenziale impatto delle misure da adottare ed esprimere osservazioni e proposte.

- Sono oggetto di informazione tutte le materie per le quali i successivi articoli prevedano il confronto o la contrattazione integrativa, costituendone presupposto per la loro attivazione.
- I soggetti sindacali ricevono, a richiesta, informazioni riguardanti gli esiti del confronto e della contrattazione integrativa, durante la vigenza del CCNL.

Sono materia di Informazione:

- la proposta di formazione delle classi e degli organici; - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei.

Art. 3 Confronto

- Il confronto è la modalità attraverso la quale si instaura un dialogo approfondito sulle materie rimesse a tale livello di relazione, al fine di consentire ai soggetti sindacali di esprimere valutazioni esaustive e di partecipare costruttivamente alla definizione delle misure che l'amministrazione intende adottare. Il confronto è disciplinato dal CCNL 2018 e a questo si rimanda per costituire parte integrante del presente contratto.
- Nel presente contratto sono concordate alcune materie oggetto di confronto, che le parti ritengono utile anticipare già in questa fase delle relazioni sindacali ciò al fine di dare efficacia ed efficienza all'organizzazione scolastica sulla base della correttezza delle relazioni sindacali.
- Il confronto si avvia mediante l'invio ai soggetti sindacali degli elementi conoscitivi sulle misure da adottare, con le modalità previste per la informazione. A seguito della trasmissione delle informazioni, amministrazione e soggetti sindacali si incontrano se, entro 5 giorni dall'informazione, il confronto è richiesto da questi ultimi, anche singolarmente.

L'incontro può anche essere proposto dall'amministrazione contestualmente all'invio dell'informazione. Al termine del confronto, è redatta una sintesi dei lavori e delle posizioni emerse.

Sono materia di confronto:

- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente ed ATA;
- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente ed ATA,
- i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto;
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;

Art. 4 Contrattazione

La contrattazione integrativa è finalizzata alla stipula di contratti che obbligano reciprocamente le parti.

Le clausole dei contratti sottoscritti possono essere oggetto di successive interpretazioni autentiche, anche a richiesta di una delle parti, con le procedure di cui al presente articolo. La procedura di interpretazione autentica si avvia entro sette giorni dalla richiesta. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di trenta giorni dall'inizio delle trattative. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo.

Il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri sono effettuati dall'organo di controllo competente ai sensi dell'art. 40 bis, comma 1, del d. lgs. 165/2001. A tal fine, l'ipotesi di contratto integrativo definita dalle parti, corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica, è inviata a tale organo entro dieci giorni dalla sottoscrizione. In caso di rilievi da parte del predetto organo, la trattativa deve essere ripresa entro cinque giorni. Trascorsi quindici giorni senza rilievi, l'organo competente dell'amministrazione può autorizzare il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto. I contratti collettivi integrativi devono contenere apposite clausole circa tempi, modalità e procedure di verifica della loro attuazione. Essi conservano la loro efficacia fino alla stipulazione, presso ciascuna amministrazione, dei successivi contratti collettivi integrativi.

Le amministrazioni sono tenute a trasmettere, per via telematica, all'ARAN la sottoscrizione definitiva, il testo del contratto integrativo ovvero il testo degli atti assunti corredata dalla relazione illustrativa e da quella tecnica.

A livello di istituzione di istituzione scolastica sono materie oggetto di contrattazione con le prerogative di cui all'art. 7 comma 6:

c1 L'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro; c5 Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge n. 146/90; c6 Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare;

c7 Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti; c8 Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione); c 9 Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica con le prerogative di cui all'art. 7 comma 7:

c2 Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto;

c3 Criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative all'alternanza scuola- lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale;

c4 Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015

Art. 5 Procedura di raffreddamento ed interpretazione autentica

Il sistema delle relazioni sindacali è improntato a principi di responsabilità, correttezza, buona fede e trasparenza dei comportamenti ed è orientato alla prevenzione dei conflitti. In caso di controversie sull'interpretazione e/o applicazione del presente contratto le parti firmatarie, si incontrano entro 7 giorni dalla richiesta. Il termine di durata della sessione negoziale di interpretazione autentica è di trenta giorni dall'inizio delle trattative. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza del contratto integrativo.

Allo scopo di cui al precedente comma, la richiesta deve essere formulata in forma scritta e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.

Le parti non intraprendono iniziative unilaterali se non sono trascorsi 30 giorni dalla trasmissione formale della richiesta scritta di cui al precedente comma 2.

Ogni richiesta di interpretazione autentica, di verifica, di integrazione e modifica del presente contratto, su richiesta delle parti, sarà effettuata secondo quanto pattuito nell'art. 3 del CCNL 19/04/2018

Art. 6 Norma di salvaguardia

La contrattazione integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

La contrattazione integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001. A tal uopo le parti si impegnano a riaprire la contrattazione qualora le risorse di cui sopra dovessero modificarsi in aumento o in diminuzione nel corso dell'anno, ciò al fine di adeguare la seguente piattaforma economica alla nuova situazione riproporzionando la stessa alla variazione realizzata o subita.

TITOLO 2 ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO DEL PERSONALE

Modalità di utilizzazione del personale in rapporto al PTOF.

Art. 7. Criteri generali.

1. L'organizzazione del lavoro del personale docente è definita sulla base dei criteri e dei pareri espressi, rispettivamente, dal Consiglio d'Istituto e dal Collegio dei docenti, coerentemente con le norme del contratto nazionale e con le disposizioni di legge e amministrative vigenti.
2. Le linee pedagogiche del piano triennale dell'offerta formativa (PTOF) e le scelte organizzative generali della Carta dei servizi della scuola "M. Pluchinotta", centrate sulla necessità di giungere alla completa formazione di tutti gli alunni, sul rispetto delle esigenze formative di ciascuno,
 - sulla valorizzazione del rapporto con le famiglie,
 - sull'apertura al territorio, determinano un'articolazione dell'orario di servizio del personale docente e ATA che contemperino l'interesse dei dipendenti al miglioramento delle condizioni di lavoro e alla crescita professionale con l'esigenza di incrementare l'efficienza e l'efficacia dei servizi istituzionali dovuti alla collettività, rappresentata dagli alunni iscritti e dalle loro famiglie, dalle altre istituzioni o enti coinvolti - anche indirettamente - nella formazione dei ragazzi e dal personale stesso.
3. L'impegno professionale di ciascun lavoratore della scuola, se accresciuto rispetto ad una situazione di normalità per le dimensioni e per la qualità del servizio da prestare nel periodo di vigenza del contratto, è retribuito, nei limiti delle risorse assegnate dai

competenti organi dell' amministrazione scolastica, secondo quanto indicato nelle disposizioni seguenti.

4. Entro e non oltre quindici giorni dalla relativa delibera di assegnazione al personale di incarichi retribuiti, il Dirigente scolastico consegnerà al personale interessato copia del provvedimento di nomina in cui sono specificati in modo dettagliato i compiti assegnati, la durata dell'incarico, l'eventuale numero di ore da retribuire e il relativo compenso orario o forfettario.

TITOLO 3

Modalità e criteri generali relativi all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente.

Art. 8. Orario annuale e giornaliero.

La formulazione dell'orario delle lezioni deve tener conto principalmente delle esigenze di natura didattica indicate dal Collegio dei docenti. In particolare l'orario dei docenti di sostegno, su proposta del docente specializzato, deve essere predisposto tenendo conto delle esigenze degli alunni con disabilità. Solo dopo avere soddisfatto detti criteri, potranno essere presi in considerazione eventuali esigenze dei lavoratori.

Nell'organizzazione dell'orario di insegnamento si terrà conto dei criteri didattici deliberati dal Collegio docenti:

- articolazione in cinque giorni settimanali (da lunedì a venerdì);
- accordi con altre scuole per i docenti con cattedra orario esterna (completamento di cattedra);
- continuità didattica;
- esigenze personali documentate previste dalle norme vigenti.

Il Dirigente, per quanto possibile, nella formulazione dell'orario di servizio cercherà di tenere conto dei seguenti criteri condivisi con il Collegio docenti del 6 settembre 2021:

- Presenza in Palestra di massimo 2 classi contemporaneamente per ogni ora di lezione;
- Ogni docente non svolgerà più di 4 ore consecutive senza pausa e massimo 5 nell'intera giornata con un'ora buca di pausa (salvo richieste personali);
- I docenti di Lettere e Matematica svolgeranno nella stessa classe due ore consecutive per consentire il compito in classe (salvo richieste personali) entro le prime quattro ore di lezione;
- I docenti di Lingue straniere avranno le ore di insegnamento distribuite nell'arco della settimana per consentire un apprendimento costante della lingua straniera (salvo richieste personali)
- Tutte le educazioni avranno una equa distribuzione delle ore nella mattinata (salvo richieste personali);
- I docenti di Arte e immagine che ne faranno richiesta avranno due ore consecutive;

Al verificarsi di situazioni non previste dal presente contratto (anche di natura riservata) il DS potrà non tenere conto dei suddetti criteri.

Nell'organizzazione dell'orario delle riunioni si terrà conto, inoltre, dei seguenti criteri:

- rispetto delle decisioni del Collegio esplicitate nel Piano annuale delle attività e del Piano annuale per la formazione ;
- rispetto delle scadenze previste da norme vigenti e/o da progetti/attività deliberate dal Collegio;

- impegni dei docenti in servizio in altre scuole;
- l'orario di lavoro individuale destinato alle attività didattiche non può superare le 6 ore giornaliere;
- ogni riunione destinata agli organi collegiali non può superare la durata di tre ore, salvo diversa delibera del Collegio docenti. La convocazione dovrà riportare, oltre l'ordine del giorno, l'orario di inizio e di fine previsto;
- esclusi gli scrutini e salvo casi eccezionali, non saranno convocate riunioni degli organi collegiali nel giorno di sabato e nei periodi di sospensione delle attività didattiche;
- l'orario complessivo giornaliero, comprese le attività non didattiche, non può superare le otto ore e deve prevedere una pausa, non retribuita, di almeno 30 minuti nell'ipotesi di orario continuativo oltre le 6 ore;

Art. 9 Piano annuale delle attività e calendario degli impegni personale docente

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 28 del CCNL '07 e nel rispetto delle deliberazioni degli OO. CC., il D.S. predispone il Piano Annuale delle attività e il calendario degli impegni.

Il Piano delle attività sarà comunicato ai Docenti con circolare interna pubblicata nell'Area Riservata Docenti. Le attività individuali rientranti nella funzione docente non sono quantificabili né sul piano finanziario né su quello temporale.

Le attività di carattere collegiale prevedono:

- Partecipazione al Collegio dei Docenti di programmazione e verifica di inizio e fine anno scolastico, Dipartimenti e attività di formazione/aggiornamento obbligatorie incontri periodici con le famiglie, di verifica dei risultati in itinere, fino a ore 40 annue.
- La partecipazione ai Consigli di Classe per le attività di verifica dell'andamento didattico, di progettazione generale del PTOF e degli incontri con le famiglie, fino ad un massimo di ore 40 annue.

Ogni docente mette a disposizione, previo appuntamento, un'ora settimanale per il ricevimento dei genitori.

Il Dirigente Scolastico, per sopraggiunte esigenze e necessità non previste, può disporre l'effettuazione di attività non previste nel Piano annuale nel limite di quanto previsto.

Art.10 Sostituzioni/Utilizzazioni dei docenti e assegnazioni attività del PTOF

Modalità di utilizzo del personale docente per le sostituzioni (Nota Miur 9839 del 8/11/2010).

Le ore per la sostituzione di docenti assenti, saranno assegnate nel seguente ordine:

- docenti non impiegati per vari motivi;

- docenti liberi tenuti al recupero di permessi brevi "Entro i due mesi lavorativi successivi a quello della fruizione del permesso, il dipendente è tenuto a recuperare le ore non lavorate in una o più soluzioni in relazione alle esigenze di servizio. Il recupero da parte del personale docente avverrà prioritariamente con riferimento alle supplenze o allo svolgimento di interventi didattici integrativi, con precedenza nella classe dove avrebbe dovuto prestare servizio il docente in permesso. Nei casi in cui non sia possibile il recupero per fatto imputabile al dipendente, l'Amministrazione provvede a trattenere una somma pari alla retribuzione spettante al dipendente stesso per il numero di ore non recuperate. Per il

personale docente l'attribuzione dei permessi è subordinata alla possibilità della sostituzione con personale in servizio." ..art 16 del CCNL 2006/2009);

- docenti di potenziamento nelle ore di disponibilità alle supplenze (fermo restando quanto deliberato dal Collegio dei docenti in merito alla distribuzione dell'organizzazione oraria delle cattedre di potenziamento e quanto specificato dall'art. 28 del CCNL 2016/2018 per le attività di coordinamento, ricerca e progettazione ovvero per il primo collaboratore del Dirigente);
- docenti di sostegno nella medesima classe;
- docente libero dal servizio, che manifesta la propria disponibilità (con retribuzione aggiuntiva).
- docente di sostegno, anche in altre classi, qualora sia assente l'alunno/alunni seguiti dal docente;

Art. 11 Criteri di utilizzazione dei docenti per le attività previste dal Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF)

Il Dirigente scolastico assegna ai docenti dell'organico dell'autonomia (in coerenza con il titolo di accesso e l'abilitazione posseduta) le attività di potenziamento sulla base della specifica delibera approvata dal Collegio dei docenti.

Ai sensi dell'Art. 35 del CCNL il personale docente potrà prestare la propria collaborazione alle altre scuole statali che, per la realizzazione di specifici progetti deliberati dai competenti organi, abbiano necessità di disporre di particolari competenze professionali non presenti o non disponibili nel corpo docente della istituzione scolastica. Tale collaborazione non comporta esoneri anche parziali dall'insegnamento nelle scuola di titolarità o di servizio ed è autorizzata dal Dirigente scolastico della scuola di appartenenza, a condizione che non interferisca con gli obblighi ordinari di servizio

Per le attività didattiche e progettuali adottate dal Consiglio di Istituto e dal Collegio Docenti nel PTOF, se più docenti chiedono l'assegnazione alle medesime attività, il Dirigente scolastico valuterà l'assegnazione dell'incarico in base ai seguenti criteri
competenze possedute coerenti con l'incarico;

- alternanza nell'incarico (massimo dopo ogni triennio) previo precedente affiancamento con condivisione dell'incarico per un anno scolastico.

Il numero delle ore di lezioni settimanale non può comunque superare le 24 ore.

Art. 12 Fruizione dei permessi per diritto allo studio

I docenti impegnati in attività di formazione e aggiornamento, potranno chiedere il permesso di diritto allo studio previa dimostrazione documentata redatta dall'ente formatore.

Per quanto riguarda la giustificazione dei permessi si fa riferimento all'art. 10 del CIR Sicilia.

Art. 13 Attività di aggiornamento-formazione del personale

La partecipazione ad attività di formazione e di aggiornamento costituisce un diritto per il personale in quanto funzionale alla piena realizzazione e allo sviluppo delle proprie professionalità. Il collegio dei docenti, nell'ambito dei compiti attribuiti dal DL.vo 297/1994 e del CCNL della scuola, promuove iniziative di aggiornamento dei docenti dell'istituto attraverso la delibera del Piano Annuale delle Attività di aggiornamento e formazione coerentemente con gli obiettivi e i tempi del PTOF, considerando anche esigenze ed opzioni individuali. Analogamente il DSGA predispose il Piano di Formazione per il personale ATA. Facendo riferimento all'art.64 comma 5 del CCNL 2006/2009 scuola, la possibilità di

usufruire dei 5 giorni di permesso retribuito nel corso dell'anno scolastico per attività di aggiornamento e formazione viene destinata per ogni circostanza a tutto il personale che ne ha fatto richiesta.

TITOLO 4

Modalità e criteri generali relativi all'organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale amministrativo e ausiliario

Criteri per l'individuazione del personale amministrativo e ausiliario da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo d'istituto.

Art. 14 Finalizzazione

1. L'orario di lavoro del personale ATA (direttore dei servizi generali e amministrativi, assistenti amministrativi, collaboratori scolastici) è funzionale alla realizzazione delle attività definite nel Piano Triennale dell'offerta formativa e nella Carta dei servizi della scuola "Pluchinotta", approvati dai competenti organi collegiali. Esso è articolato in modo da garantire, pertanto, i servizi indispensabili durante gli orari di apertura della scuola agli studenti (07,50 -19.12, nei giorni dal lunedì al venerdì).
2. All'apertura dell'anno scolastico e comunque non oltre l'inizio effettivo delle lezioni, il Dirigente scolastico, d'intesa con il Direttore, convoca l'assemblea del personale ATA, durante la quale espone i contenuti del PTOF e il Direttore le proposte dei carichi di lavoro conseguenti, al fine di acquisire pareri e suggerimenti, non vincolanti, sulle seguenti questioni:
 - a) criteri per la determinazione e la distribuzione equilibrata dei carichi di lavoro del personale;
 - b) articolazione dell'orario di lavoro;
 - c) criteri per l'individuazione delle unità di personale ATA da mantenere in servizio in caso di partecipazione totale ad assemblee di scuola o territoriali; d) chiusura nei prefestivi.

Art. 15 - Orario ordinario

Nell'organizzazione dell'orario di lavoro ordinario si terrà conto dei seguenti criteri, nel rispetto delle competenze del Dirigente e del D.S.G.A. stabilite dalle norme vigenti:

- piena attuazione dei profili professionali del personale ATA, previsti dal vigente contratto nazionale di lavoro, soprattutto laddove vengono richiesti autonomia, utilizzo di margini valutativi e responsabilità sugli atti predisposti nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute;
- nell'organizzazione del lavoro dovranno essere previsti e resi possibili l'accrescimento delle esperienze professionali e la eventuale rotazione nei compiti;
- nell'apertura degli uffici amministrativi al pubblico dovranno essere rispettati gli orari previsti nella Carta dei servizi adottata dal Consiglio di Istituto, in modo da soddisfare le esigenze di efficienza delle attività. Eccezionalmente, nei periodi di maggiore intensità di lavoro, potrà essere prevista l'apertura degli uffici agli utenti anche in orari diversi;
- per la definizione di tutti gli adempimenti necessari a garantire la continuità dell'offerta formativa, in considerazione della complessità della scuola, delle numerose attività in atto e programmate, dei loro tempi di svolgimento, si rende necessario che siano attivate tutte le tipologie di orario previste dal CCNL vigente;

Il DSGA disporrà – secondo le direttive del Dirigente – la conseguente organizzazione del lavoro e i compiti individuali, che notificherà a ciascuno dei lavoratori.

In particolare, si concorda quanto segue:

nei periodi (settimane intere) in cui si svolgono le lezioni, secondo il calendario ufficiale stabilito dagli Organi e Istituzioni competenti, l'orario di lavoro ordinario di 36 ore settimanali distribuito in 5 giornate lavorative, escluso il sabato.

In tali periodi, ad eccezione di quanto previsto dal successivo art. 15, l'orario giornaliero continuativo per i collaboratori scolastici è di 7 ore e 12 minuti, e precisamente: dalle ore 7.30 alle ore 14.42 e dalle ore 12.00 alle ore 19.12;

Negli stessi periodi, il personale di segreteria presterà servizio ordinario per 5 giornate lavorative, escluso il sabato, n. 3 unità dalle 7:30 alle 14:15 per n. 4 giorni settimanali (n.6.45 ore) e n. 1 unità per 1 giorno a settimana dalle 7:30 alle 14:00 e dalle 14:30 alle 17:00 (n. 9 ore) per un totale di 36 ore settimanali.

Superate 7 ore e 12 minuti di lavoro continuativo è prevista una pausa di mezz'ora, non retribuita; è consentita una flessibilità di 15 minuti nell'orario di inizio servizio, da compensare nella stessa giornata;

- nei periodi (settimane intere) che precedono o seguono il calendario delle lezioni, l'orario di lavoro per il personale si articola in giornate, dalle ore 7,30 alle ore 14.42;
- sono consentiti accordi tra il personale per modificare il proprio turno che non comportino modifiche all'assetto organizzativo della scuola. Le richieste devono essere preventivamente approvate dal direttore.

Art. 16. Straordinario

1. In caso di riunioni dei docenti o incontri vari programmabili, il servizio pomeridiano si adatterà alle necessità e si potrà articolare fino alle ore 21.00 per i collaboratori scolastici e per gli assistenti amministrativi.
2. I turni e i recuperi sono predisposti dal direttore ogni qualvolta si verificheranno significative variazioni del PTOF, o casi di sopravvenute necessità.

Art. 17. Recuperi e Rientri.

1. Per far fronte ad impreviste esigenze di servizio, si fa ricorso ai recuperi e al lavoro straordinario.
2. Il personale è tenuto prioritariamente:
 - al recupero di eventuali ritardi entro l'ultimo giorno del mese successivo a quello in cui si è verificato il ritardo,
 - al recupero dei permessi brevi usufruiti,
 - al recupero delle ore di servizio non prestate per la chiusura della scuola nei prefestivi deliberata dagli organi competenti .

Il direttore predispone i relativi ordini di servizio.

1. In caso di assenza (per qualsiasi motivo) di collaboratori, non sostituiti da supplenti, la vigilanza e la pulizia del reparto del collaboratore vengono assicurate dai colleghi.

2. Per le ore di straordinario autorizzate al personale spetta il compenso previsto dal CCNL vigente, utilizzando il fondo dell'istituzione scolastica o altri finanziamenti provenienti da progetti ecc.
3. Il personale interessato può richiedere, in sostituzione della retribuzione delle ore di straordinario, un equivalente numero di ore di riposo compensativo, che viene eventualmente autorizzato dal Dirigente — su proposta del D.S.G.A. — se compatibile con le esigenze di servizio.
4. I recuperi del servizio aggiuntivo prestato nel corso dell'attività didattica verranno preferibilmente recuperati nei periodi di sospensione delle lezioni.

Art.18 Disposizioni varie

Chiusura dell'Istituto

D'intesa con il D.S.G.A., sentito il personale ATA, potrà essere deliberata la chiusura dell'istituto, nei giorni prefestivi, non soggetti alle attività didattiche, con contestuale recupero dello straordinario svolto.

Ferie

Le ferie devono essere concordate con il D.S.G.A. al fine di consentire il regolare svolgimento del servizio.

Sciopero

Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

Si veda il PROTOCOLLO DI INTESA allegato, che fa parte integrante del presente Contratto Integrativo di Istituto Prot. 286 dell'8 febbraio 2021.

Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria

L'orario del personale ATA, nell'ambito delle ore settimanali previste dal Contratto Nazionale, sarà articolato in orario antimeridiano o pomeridiano in modo da garantire il regolare svolgimento del servizio;

Per venire incontro ad esigenze di conciliazione tra la vita lavorativa e quella familiare del personale che ne farà espressa richiesta potranno essere individuate fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita, per l'intero anno scolastico o per periodi dell'anno scolastico, con i seguenti criteri:

Per il personale Ausiliario:

1. Rimodulazione dell'orario di entrata del personale ausiliario anche successivo all'inizio delle lezioni giornaliere nel rapporto non superiore ad 1/4 (ad es. su n. 4 unità di personale in servizio nella sede, la flessibilità può essere consentita a n. 1; ciò al fine di garantire comunque il regolare svolgimento del servizio e delle lezioni;
2. Rimodulazione dell'orario di uscita del personale ausiliario non prima che siano terminate le lezioni giornaliere a condizione che il mattino seguente l'ingresso sia in orario congruo con l'espletamento del servizio di pulizia non effettuato il giorno precedente.

Per il personale Assistente Amministrativo:

1. Flessibilità in ingresso ed in uscita comunque non oltre n. 1 ora dall'inizio delle attività mattutine o n. 1 ora dal termine delle stesse. Dovrà sempre essere garantito l'orario di lavoro settimanale o con prolungamento dell'orario di uscita in caso di ingresso posticipato o con recuperi programmati nell'arco della settimana in caso di uscite anticipate. Il beneficio potrà essere concesso contemporaneamente nel rapporto non superiore a 1/3

TITOLO 5 DIRITTI SINDACALI.

Modalità e criteri di applicazione dei diritti sindacali.

Art. 19. Convocazione e organizzazione degli incontri. Stipula del contratto.

Gli incontri dedicati alla contrattazione integrativa di scuola possono essere proposti dal Dirigente o dalle RSU. La convocazione da parte del Dirigente scolastico va effettuata con un preavviso di 5 gg. In ogni convocazione vanno definite le materie.

1. Il Dirigente scolastico predispone entro termini congrui con l'inizio dell'anno scolastico la propria proposta contrattuale.
2. Di ogni seduta viene redatto e sottoscritto apposito verbale.
3. La stipula del contratto si intende avvenuta se approvata e sottoscritta dal Dirigente e dalla maggioranza dei rappresentanti sindacali (RSU e delegati regolarmente accreditati per la trattativa) e produce i suoi effetti.
4. Entro 7 giorni dalla sottoscrizione, copia del contratto è affissa all'albo sindacale della scuola.

Art. 20. Assemblee sindacali.

- Ciascuna unità di personale ha diritto a partecipare ad assemblee sindacali in orario di servizio, senza riduzione della retribuzione, per un totale di 10 ore per ogni anno scolastico.
- Non si possono tenere più di 2 assemblee d'istituto al mese per una durata massima di due ore ciascuna.
- La convocazione dell'assemblea deve pervenire al Dirigente, in forma scritta, almeno 6 giorni lavorativi prima della data prevista. Essa deve contenere anche l'indicazione della sede, l'orario di inizio, la durata, l'ordine del giorno e l'eventuale partecipazione di dirigenti sindacali esterni.
- Il Dirigente ne dispone la pubblicazione sul sito dell'Istituto e invita il personale presente in servizio a dichiarare per iscritto la propria adesione o non adesione all'assemblea.
- La dichiarazione scritta individuale di partecipazione all'assemblea da parte del personale deve pervenire in segreteria entro e non oltre 72h precedenti la data dell'assemblea per consentire di avvisare le famiglie degli alunni in tempo utile. La

mancata o tardiva presentazione della dichiarazione si intende come espressa non adesione. La segreteria provvederà ad inviare riscontro della mail ricevuta.

- Successivamente il Dirigente attua quanto di sua competenza per consentire la partecipazione del personale all'assemblea e dispone l'eventuale sospensione delle lezioni nelle classi interessate o gli opportuni adattamenti dell'orario.

Le assemblee d'istituto possono essere indette:

- dalle organizzazioni sindacali rappresentative,
- dalla RSU nel suo complesso e non dai singoli componenti, con le modalità dell'art.4 del CCNQ del 04/12/2017.
- congiuntamente, dalla RSU e da una o più organizzazioni sindacali rappresentative con le modalità dell'art.4 del CCNQ del 04/12/2017.
- Le assemblee coincidenti con l'orario di lezione si svolgono nelle prime due ore, oppure nelle ultime due ore delle attività didattiche giornaliere. I richiedenti un'assemblea sindacale d'istituto informano, per conoscenza, i rappresentanti sindacali accreditati presso la scuola.
- Le assemblee che coinvolgono solo il personale ATA possono svolgersi anche in orari intermedi. Nel caso in cui si verifica una partecipazione totale il Dirigente sceglierà, tramite sorteggio e con il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico, il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali, che si quantificano nel modo seguente:
 - un collaboratore per ogni piano dell'edificio ed un collaboratore per il centralino cioè in totale 3 collaboratori;
 - un assistente amministrativo.
- Per le assemblee territoriali si applicano le norme del Contratto collettivo integrativo regionale vigente

Art. 21 Diritto di affissione, di accesso agli atti, uso di locali e attrezzature

I componenti della RSU, singolarmente o congiuntamente, e i rappresentanti sindacali accreditati hanno diritto ad affiggere comunicati inerenti a materie di interesse sindacale e del lavoro, all'interno della bacheca sindacale della scuola posta in un luogo accessibile a tutto il personale e concordato con il Dirigente (piano terra, a metà dell'ala sud dell'Istituto) e nella bacheca on line posta nell'area dedicata del sito istituzionale.

Qualora i componenti della RSU consegnino al responsabile del sito web della scuola un documento da affiggere in bacheca sindacale on line, dovranno apporvi una firma per assumersi la responsabilità della pubblicazione.

I componenti della RSU, singolarmente o congiuntamente e i rappresentanti sindacali accreditati hanno diritto di accesso agli atti della scuola riguardanti le materie oggetto di contrattazione integrativa e di informazione preventiva e successiva.

1. La richiesta di accesso agli atti sindacali viene effettuata in forma scritta e l'amministrazione, ai sensi dell'agibilità sindacale, fornisce copia degli atti.
2. La RSU nel suo complesso, ha diritto di usufruire, ove ne faccia richiesta, di un locale idoneo e completo di attrezzature per le sue riunioni.

Art. 22 Permessi sindacali.

1. La RSU gestisce autonomamente il contingente dei permessi sindacali retribuiti, nel rispetto dei vincoli e del tetto massimo stabilito dalle norme vigenti.
2. I componenti delle RSU hanno diritto a permessi sindacali per la partecipazione a trattative sindacali o a congressi e convegni di natura sindacale nei limiti delle norme vigenti. La comunicazione relativa ai permessi dovrà pervenire 48 ore prima della loro fruizione.

TITOLO 6

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 23 Attività di aggiornamento, formazione ed informazione

La sicurezza nei luoghi di lavoro viene garantita attraverso l'integrazione delle seguenti forme:

- documentazione e comunicazione; formazione e informazione; organigrammi; comportamenti; dotazioni e strumenti

Tutte le forme sopra richiamate dovranno risultare conformi e coerenti con quanto prescritto nel D.L.vo 81/2008 e successive modificazioni/integrazioni. Nei limiti delle risorse disponibili saranno realizzate le attività di informazione, formazione ed aggiornamento obbligatorie nei confronti dei dipendenti e, ove necessario, degli studenti, secondo quanto previsto dal D.Lgs 81/2008 e dall'Accordo Stato Regioni sulla formazione in materia di sicurezza 21 dicembre 2011.

Art. 24 Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.

Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.

Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 25 Il Responsabile del Sistema di Prevenzione e Protezione (RSPP)

Il RSPP, interno, è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal D.lgs. 81/2008.

2. L'ASPP è designato dal Dirigente tra il personale docente, a condizione che assicuri le

necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione e sulla base del rapporto di fiducia professionale.

Art. 26 Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione

Gli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso. Agli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

Art. 27 Attuazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19

Il Dirigente assume le disposizioni per l'attuazione delle misure previste dalla normativa vigente in materia di contrasto e di contenimento della diffusione del virus Covid-19 in applicazione del Protocollo d'Intesa sottoscritto dal Ministero dell'Istruzione e dalle organizzazioni sindacali il 6 agosto 2020 e del Regolamento allegato al presente contratto. Il Dirigente garantisce le attività di informazione e formazione per il personale previste dalla normativa vigente.

Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale in merito alle disposizioni di cui ai commi precedenti.

Sono stati individuati n.2 addetti Covid 19. Il personale individuato ha seguito specifico corso formazione.

Art. 28 Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:

- addetto al primo soccorso
- addetto al primo intervento sulla fiamma
- addetto al servizio prevenzione e protezione - preposti

Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.

Per la realizzazione di quanto sopra si tiene conto dei turni di lavoro e delle possibili assenze.

2. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

3. Alle figure di plesso competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano sotto il coordinamento del RSPP.

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.L.vo 81/2008, ha i seguenti obblighi in materia di sicurezza:

- adozione di misure protettive in materia di locali, strumenti, materiali, apparecchiature, videoterminali;
- valutazione dei rischi esistenti;
- elaborazione del Piano di valutazione dei rischi, nel quale siano esplicitati i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, il programma di successivi miglioramenti;
- designazione del personale incaricato di attuazione delle misure;

- informazione e formazione rivolti a favore degli studenti (con la collaborazione degli insegnanti) e del personale scolastico, da organizzare;
- compatibilmente con ogni altra attività sia per aggiornamento periodico che per informazione e formazione iniziale dei nuovi assunti.

Art. 28. Documento di valutazione dei rischi

1. Il documento di valutazione dei rischi è redatto dal Dirigente scolastico che può avvalersi della collaborazione di esperti degli enti locali proprietari dell'edificio o di esperti preposti alla tutela e sicurezza dei lavoratori.
2. Il documento viene revisionato annualmente per tener conto delle eventuali variazioni intervenute.

Art. 29. Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi

1. Il Dirigente scolastico, direttamente o tramite il personale del servizio di prevenzione e protezione, indice almeno una volta l'anno una riunione di prevenzione e protezione dei rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente, o un suo rappresentante, il responsabile del servizio di prevenzione e protezione, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.
2. Nel corso della riunione il Dirigente scolastico sottopone all'esame dei partecipanti il documento sulla sicurezza, l'idoneità dei mezzi di protezione individuale, i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.
3. La riunione non ha poteri decisionali, ma carattere consultivo.
4. Il Dirigente scolastico deciderà se accogliere in tutto o in parte i suggerimenti scaturiti dalla riunione, assumendosi tuttavia la responsabilità di non tener conto degli eventuali rilievi documentati nell'apposito verbale che dovrà essere redatto ad ogni riunione.

Art. 30. Rapporti con l'ente locale proprietario

1. Per gli interventi di tipo strutturale ed impiantistico deve essere rivolta all'ente locale proprietario richiesta formale di adempimento motivandone l'esigenza soprattutto per quanto riguarda la sicurezza.
2. In caso di pericolo grave ed imminente il Dirigente scolastico adotta i provvedimenti di emergenza resi necessari dalla contingenza ed informa tempestivamente l'ente locale. L'ente locale con tale richiesta formale diventa responsabile ai fini della sicurezza a termini di legge.

Art 31 Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione)

Al fine di garantire il diritto alla disconnessione del personale docente ed ATA, si stabiliscono le seguenti condizioni:

le comunicazioni di servizio vengono effettuate dall'Amministrazione in qualunque momento della giornata;

il personale sarà tenuto a visionare le comunicazioni di servizio pubblicate sul sito web della scuola a partire dall'orario di inizio di attività didattica del giorno successivo ed entro le ore 10.00.;

parimenti le comunicazioni del personale inviate via email alla scuola saranno visionate entro le ore 14.00 del giorno successivo esclusi sabato, domenica e festivi per rispettare il diritto alla disconnessione del personale amministrativo.

È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

PARTE ECONOMICA

UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE ECONOMICHE. RETRIBUZIONE DEL PERSONALE

Criteria generali

1. Ogni somma devoluta al lavoratore, quale compenso accessorio, deve essere preventivamente autorizzata.
2. L'erogazione delle somme al personale sarà disposta e/o effettuata a conclusione di tutte le attività e, comunque, alla completa assegnazione dei fondi alla scuola. Per quanto attiene ai compensi accessori, si fa riferimento alle disposizioni previste per il "cedolino unico".
3. In nessun caso si potranno superare le risorse effettivamente disponibili.

Disponibilità. Ripartizione

1. Le risorse economiche afferenti al **Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa del corrente anno scolastico** sono le seguenti:

Tipologie risorse	Economie a.s. 2020-21	Budget a.s. 2021-22	TOT
Fondo istituzione scolastica	659,21	20.337,37	20.996,58
Funzioni strumentali	0	2.769,67	2.769,67
Incarichi specifici ATA	284,08	1.476,24	1.760,32
Ore eccedenti sost. colleghi assenti	0	2.222,56	2.222,56
Attività compl. di ed. fisica	1.998,53	1.920,72	3.919,25
Aree a rischio	295,31	174,14	469,45
Valorizzazione del personale scolastico	78,05	8.260,36	8.338,41
TOT	3.315,18	37.161,06	40.476,24

2. Il budget relativo al **Fondo dell'istituzione scolastica**, detratte le risorse non disponibili per la contrattazione integrativa, risulta così costituito:

Budget FIS a.s. 21/22	20.337,37

Indennità direzione DSGA	2.930,00
Indennità direzione sostituto DSGA	322,80
Tot	17.084,57
Economie FIS a.s. 20/21	659,21
Tot FIS a.s. 21/22	17.743,78

- Al fine di disporre di maggiori risorse per rendere il Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa più funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituto, in sintonia con il piano triennale dell'offerta formativa, il budget relativo al FONDO D'ISTITUTO A.S. 2021/22 viene incrementato dalle risorse per la VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO A.S. 2021/22 e viene stabilita una percentuale di ripartizione tra personale docente e ATA del 70% docenti e 30% ATA.
- il budget FIS parte docenti viene incrementato prelevando € 295,31 dalle economie realizzate nell'a.s. 2020/21 sul finanziamento relativo alle Aree a rischio;
- il budget relativo alle ore eccedenti a.s. 2021/22 viene incrementato prelevando € 1.998,53 dalle economie realizzate nell'a.s. 2020/21 sul budget per la remunerazione delle attività complementari di educazione fisica, al fine di disporre di maggiori risorse per le ore eccedenti l'orario settimanale d'obbligo, effettuate in sostituzione di colleghi assenti, di cui all'art.30 del CCNL 29/11/2007.

Alla luce di quanto sopra, il budget relativo al Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa a.s. 2021/22, risulta quindi così costituito:

FIS	Percentuale	budget 21-22	Economie a.s. 2020/21	Totale parziale
DOCENTI	70,00%	€ 11.959,20	€ 461,45	€ 12.420,65
ATA	30,00%	€ 5.125,37	€ 197,76	€ 5.323,13
TOTALE	100%	€ 17.084,57	€ 659,21	€ 17.743,78
VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE	Percentuale	budget 21-22	Economie a.s. 2020/21	Totale parziale
DOCENTI	70,00%	€ 5.782,25	€ 54,64	€ 5.836,89
ATA	30,00%	€ 2.478,11	€ 23,41	€ 2.501,52
TOTALE	100%	€ 8.260,36	€ 78,05	€ 8.338,41
ECONOMIE AREE A RISCHIO	Percentuale	budget 21-22	Economie a.s. 2020/21	Totale parziale
DOCENTI	100%		€ 295,31	€ 295,31
TOTALE	100%	€ 0,00	€ 295,31	€ 295,31
TOTALE FIS - VALORIZZAZIONE - ECONOMIE AREE A RISCHIO		€ 25.344,93	€ 1.032,57	€ 26.377,50
DOCENTI		€ 17.741,45	€ 811,40	€ 18.552,85
ATA		€ 7.603,48	€ 221,17	€ 7.824,65
ORE ECCEDENTI			Pers. docente	
Budget ore eccedenti a.s. 21/22			2.222,56	

Economie attività complementari ed. fisica a.s. 20/21	1.998,53
Totale	4.221,09
ATTIVITÀ COMPLEMENTARI ED. FISICA A.S. 20/21	Pers. docente
Budget attività complementari di educazione fisica a.s. 21/22	1.920,72
AREA A RISCHIO A.S. 20/21	Pers. docente
Budget area a rischio a.s. 21/22	174,14
FUNZIONI STRUMENTALI DOCENTI	Pers. docente
Budget funzioni strumentali a.s. 21/22	2.769,67
INCARICHI SPECIFICI ATA	Pers. ATA
Budget incarichi specifici a.s. 21/22	1.476,24
Economie incarichi specifici a.s. 2020/21	284,08
tot	1.760,32

Misure dei compensi per il personale docente.

Destinatari. Attività da retribuire. Compensi .

1. Per gli insegnanti la finalizzazione delle risorse del presente articolo va prioritariamente orientata agli impegni didattici in termini di flessibilità, ore aggiuntive di insegnamento, di recupero e di potenziamento.
2. Destinatari dei compensi a carico del fondo dell'istituzione scolastica sono i docenti designati dagli organi competenti per la realizzazione delle attività inserite nel PTOF.
3. I compensi orari unitari sono riportati nella tabelle 5 del CCNL (e successive modifiche o integrazioni). Tutte le somme spettanti sono corrisposte in proporzioni all'effettiva prestazione di servizio e realizzazione delle attività programmate.

Funzioni strumentali

4. Ai docenti incaricati di **funzioni strumentali** spetta il compenso forfettario indicato nella tabella di riepilogo allegata alla presente, da suddividere fra tutte le funzioni. I docenti che collaborano nello svolgimento di una funzione avranno il compenso in **modo proporzionale all'attività svolta**.

Altre attività

1. Ai docenti di Educazione Fisica impegnati per le attività di prativa sportiva (Giochi studenteschi) spetta il compenso orario forfettario previsto dal CCNL, nel rispetto dei limiti di spesa stabiliti dall'Amministrazione.
2. Ai docenti eventualmente impegnati in attività previste da progetti speciali (PON, POR) spettano i compensi indicati nei progetti autorizzati dagli organi competenti.

Misure dei compensi per il personale ATA

Destinatari, Attività da retribuire. Compensi

1. I compensi unitari per le prestazioni aggiuntive all'orario d'obbligo sono riportati nella tab. 6 del CCNL. Essi sono corrisposti in proporzione all'effettiva prestazione di servizio e realizzazione delle attività programmate.
2. A personale eventualmente impegnato in attività previste da progetti speciali (PON, POR ecc) spettano i compensi indicati nei progetti autorizzati dagli organi competenti.

ATA

Fondo di istituto, criteri, retribuzioni

Il personale ATA impegnato nelle seguenti attività è retribuito, nei limiti delle somme assegnate con il fondo dell'istituzione scolastica:

- a. Effettiva prestazione di ore di lavoro straordinario preventivamente autorizzato dal Direttore SGA o dal Dirigente (assistenti amministrativi, collaboratori scolastici);
- b. Intensificazioni della prestazione lavorativa secondo gli incarichi previsti nel piano delle attività del personale ATA proposta dal Direttore SGA e adottato dal Dirigente e formalmente assegnati.

Incarichi specifici e posizioni economiche

1. Gli assistenti amministrativi e i collaboratori scolastici concorrono all'attribuzione degli incarichi specifici relativi al profilo di appartenenza, previsti dall'art. 47 del CCNL, secondo le modalità e i criteri ivi previsti.
2. Al personale amministrativo titolare di prima o seconda posizione economica e ai collaboratori scolastici, attualmente destinatari di nomina ex rt.7 del CCNL 2° biennio economico, ai quali è attribuita la posizione economica prevista dalle disposizioni contenute nella relativa sequenza contrattuale per il personale ATA, sono affidate, in aggiunta ai compiti previsti dal profilo professionale, le mansioni individuate, nell'anno scolastico 2021/22 nel piano delle attività del personale ATA proposto dal Direttore SGA e adottato dal Dirigente Scolastico;
3. In caso di partecipazione della scuola a progetti speciali (PON, POR), definiti dai competenti organi collegiali e autorizzati in corso d'anno scolastico il personale necessario è nominato dal Dirigente, su proposta del Direttore, scegliendo preferibilmente coloro che ne faranno esplicita richiesta e, comunque, secondo criteri di distribuzione equilibrata dei comuni e dei carichi di lavoro.

L'utilizzazione in dettaglio delle risorse contrattuali relative al Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa a.s. 2021/22, viene prevista secondo i prospetti allegati al presente contratto e che ne costituiscono parte integrante.

Sant'Agata li Battiati 17 dicembre 2021

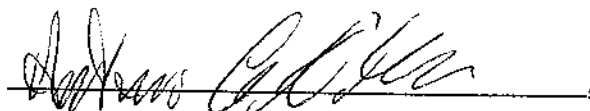
Parte pubblica

Dirigente scolastico LINDA PICCIONE



R.S.U.

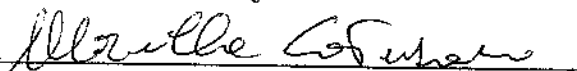
Caltabiano Antonio



Galvagno Carmela



Catanzaro Marcella



PERSONALE ATA

COLLABORATORI SCOLASTICI

N. ORE COSTO IMPORTO
lordo dip lordo dip

INCARICHI SPECIFICI

n. 2 incarichi giardinaggi di € 386,77 cadauno 773,54
1 incarico accoglienza e centralino 386,78

1.160,32

FONDO ISTITUTO

straordinari

straordinari	270	12,50	3.375,00
<i>intensificazioni attività lavorativa - compensi forfettari</i>			0,00
supporto segreteria	60	12,50	750,00
		12,50	0,00
		12,50	0,00
		12,50	0,00
TOTALE	330		4.125,00

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

INCARICHI SPECIFICI

supporto gestione inventario 600,00

600,00

FONDO ISTITUTO

straordinari ed intensificazioni attività lavorativa

straordinari	200	14,50	2.900,00
<i>intensificazioni attività lavorativa - compensi forfettari</i>			0,00
gestione graduatorie e convalida titoli	25	14,50	362,50
supporto registri elettronici docenti e procedure relative ai pagamenti dei genitori - pagoinrete/pagoPa	25	14,50	362,50
TOTALE	250		3.625,00

TOTALE GENERALE

580

7.750,00

1.760,32

QUOTA ACCANTONAMENTO

74,65

0,00

DISPONIBILITA'

7.824,65

1.760,32

CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA ISTITUTO PARTE FINANZIARIA A.S. 2021/22

ENTRATE

FIS	Percentuale	budget 21-22	Economie a.s. 2020/21	Totale parziale
DOCENTI	70,00%	€ 11.959,20	€ 461,45	€ 12.420,65
ATA	30,00%	€ 5.125,37	€ 197,76	€ 5.323,13
TOTALE	100%	€ 17.084,57	€ 659,21	€ 17.743,78
VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE	Percentuale	budget 21-22	Economie a.s. 2020/21	Totale parziale
DOCENTI	70,00%	€ 5.782,25	€ 54,64	€ 5.836,89
ATA	30,00%	€ 2.478,11	€ 23,41	€ 2.501,52
TOTALE	100%	€ 8.260,36	€ 78,05	€ 8.338,41
ECONOMIE AREE A RISCHIO	Percentuale	budget 21-22	Economie a.s. 2020/21	Totale parziale
DOCENTI	100%	€ 0,00	€ 295,31	€ 295,31
TOTALE	100%		€ 295,31	€ 295,31
TOTALE FIS + VALORIZZAZIONE + ECONOMIE AREE A RISCHIO		€ 25.344,93	€ 1.032,57	€ 26.377,50
DOCENTI		€ 17.741,45	€ 811,40	€ 18.552,85
ATA		€ 7.603,48	€ 221,17	€ 7.824,65

SPESE

TOTALE SPESA ATA		€ 7.750,00
TOTALE SPESA DOCENTI		€ 18.497,50
TOTALE SPESA GENERALE		€ 26.247,50
TOTALE SOMMA ACCANTONAM		€ 130,00
TOTALE DISPONIBILITA'		€ 26.377,50

PREVISIONE PERSONALE ATA

PROFILLO	Ore	Compenso orario	Totale parziale
Assistenti Amministrativi	250	€ 14,50	€ 3.625,00
Collaboratori Scolastici	330	€ 12,50	€ 4.125,00
TOTALE SPESA	580		€ 7.750,00
SOMMA ACCANTAMENTO			€ 74,65
TOTALE CON SOMMA			€ 7.824,65
INCARICHI SPECIFICI	Ore	Compenso orario	Totale parziale
Assistenti Amministrativi	1	€ 600,00	€ 600,00
Collaboratori Scolastici	3	€ 386,77	€ 1.160,32
TOTALE COMPLESSIVO			€ 9.510,32
TOTALE CON SOMMA ACCANTONAMENTO			€ 9.584,97

PREVISIONE PERSONALE DOCENTE

ATTIVITA'	Ore complessive	Compenso	Totale parziale
OGNIPERSONALE	60	€ 17,50	€ 1.050,00
ATTIVITA' FUNZIONALI	625	€ 17,50	€ 10.937,50
COLLABORATORI DIRIGENTE	230	€ 17,50	€ 3.850,00
TOTALE SPESA			€ 18.497,50
SOMMA ACCANTAMENTO			€ 55,35
TOT. CON SOMMA ACCANTONAMENTO			€ 18.552,85
FUNZIONI STRUMENTALI	Ore	Compenso	Totale parziale
AREA 1	1	€ 692,42	€ 692,42
AREA 2	3	€ 230,81	€ 692,43
AREA 3	2	€ 346,20	€ 692,40
AREA 4	1	€ 692,42	€ 692,42
TOTALE COMPLESSIVO			€ 21.267,17
TOTALE CON SOMMA ACCANTONAMENTO			€ 21.322,52

le

le

le

le

Attività	N. ore complessive	N. docenti impegnati	N. ore pro-capite	Quota pro-capite	Totale Parziale	COMPENSO ORARIO
COLLABORATORI DIRIGENTE	220					€ 3.850,00
1° Collaboratore	140	1	140	€ 2.450,00	€ 2.450,00	€ 17,50
2° Collaboratore	80	1	80	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 17,50
ATTIVITA' FUNZIONALI ALL'INSEGNAMENTO	625					€ 10.937,50
CAPIDIPARTIMENTO	20	4	5	€ 87,50	€ 350,00	€ 17,50
SOSTITUZIONI/DOCENTI	50	2	25	€ 437,50	€ 875,00	€ 17,50
COORDINAMENTO	240	30	8	€ 140,00	€ 4.200,00	€ 17,50
FORMAZIONE CLASSI	20	1	20	€ 350,00	€ 350,00	€ 17,50
ORGANIZZAZIONE ATT. DIDATTICA	40	4	10	€ 175,00	€ 700,00	€ 17,50
SUPPORTO ALLA DIDATTICA	15	3	5	€ 87,50	€ 262,50	€ 17,50
PIANO DI MIGLIORAMENTO	20	5	4	€ 70,00	€ 350,00	€ 17,50
REFERENTE COVID	60	2	30	€ 525,00	€ 1.050,00	€ 17,50
REFERENTE SITO	45	1	45	€ 787,50	€ 787,50	€ 17,50
REFERENTE SICUREZZA	50	1	50	€ 875,00	€ 875,00	€ 17,50
REFERENTE INVALSI	10	1	10	€ 175,00	€ 175,00	€ 17,50
REFERENTE SOSTEGNO	20	1	20	€ 350,00	€ 350,00	€ 17,50
REFERENTE BES/DSA	10	2	5	€ 87,50	€ 175,00	€ 17,50
REFERENTE CYBER BULLISMO	10	2	5	€ 87,50	€ 175,00	€ 17,50
REFERENTE PROGETTO VERGA	15	1	15	€ 262,50	€ 262,50	€ 17,50
COMMISSIONI PER OGNI ATTIVITA' REFERENTE DEL PROIE	60					€ 1.050,00
PROGETTO LOGO ISTITUTO	20	1	20	€ 350,00	€ 350,00	€ 17,50
PROGETTO GIOCHI MATEMATICI	10	1	10	€ 175,00	€ 175,00	€ 17,50
PROGETTO MURALES	15	1	15	€ 262,50	€ 262,50	€ 17,50
PROGETTO CITTADINI ATTIVI	15	1	15	€ 262,50	€ 262,50	€ 17,50
ATTIVITA' INSEGNAMENTO	76					€ 1.330,00
PROGETTO CORO	40	1	40	€ 1.400,00	€ 1.400,00	€ 35,00
PROGETTO POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	36	1	36	€ 1.260,00	€ 1.260,00	€ 35,00
TOTALE GENERALE						18.497,50

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]